



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del
Territorio

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR

Oggetto: **Provincia di Prato - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativa alla verifica di conformazione della Variante Generale di aggiornamento ed adeguamento alla LR 65/14 e al PIT del Piano Territoriale di Coordinamento.**

ID 94175

1ª Seduta - 29/09/2023

Il giorno 29/09/2023, sono riuniti in modalità videoconferenza, i seguenti rappresentanti degli organi competenti, convocati con nota prot. reg. 402095 del 30/08/2023:

per la **Regione Toscana**: Marco Carletti- Responsabile del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio- con funzioni di Presidente, , Roberta Medde- Funzionaria del Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, Andrea Biagini Funzionario del Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio,

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**: Giuseppina Clausi- Responsabile della tutela architettonica e paesaggistica del territorio interessato, delegata in base alla nota prot. reg. 412012 del 07/09/2023.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per la **Provincia di Prato** l'arch. Catena Bertuccio, Responsabile del Procedimento, in servizio presso l'Area Tecnica della Provincia di Prato e l'arch. Valentina Aldini, progettista incaricato.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:35.

In premessa la Conferenza riassume l'iter di approvazione della variante oggetto della conferenza odierna:

- con deliberazione della Giunta Provinciale di Prato n. 16 del 29/06/2020 è stato avviato il procedimento per l'approvazione della Variante Generale di aggiornamento ed adeguamento alla LR 65/14 e al PIT del Piano Territoriale di Coordinamento;

- con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 21 del 25/07/2022 è stata adottata la Variante di cui in oggetto;

- con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 15 del 28/06/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla Variante di aggiornamento e adeguamento al PIT/PPR.

Con la nota assunta al prot. reg. n. 0331195 del 07/07/2023, la Provincia ha trasmesso la documentazione relativa all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla Variante in oggetto, indicando gli elaborati modificati o redatti ex novo a seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni e richiedendo contestualmente la convocazione della presente conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR.

Costituiscono oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica odierna gli elaborati trasmessi con l'impronta digitale HASH.

La Conferenza paesaggistica tra Regione Toscana e MiC è chiamata a verificare, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, l'adeguamento e la conformazione della "Variante Generale di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento" della Provincia di Prato.

La Conferenza ricorda che, in applicazione del comma 1 dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso.

La Conferenza richiama inoltre l'art. 6 c. 3 dell'*Accordo (...) tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione*, siglato in data 17 maggio 2018, in cui si stabilisce che: "in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiCT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio".

In premessa, si ricorda che nel territorio della Provincia di Prato insistono aree interessate dai seguenti vincoli ex art. 142 comma 1 del "Codice":

- lett. b) "territori contermini ai laghi",
- lett. c) "fiumi, torrenti, corsi d'acqua",
- lett. g) "territori coperti da foreste e boschi",
- lett. h) "zone gravate da usi civici",
- lett. m) "zone di interesse archeologico";

Inoltre il territorio della Provincia di Prato è soggetto a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in base all'art. 136 lett. c) e d) con DM del 08/04/1958 (108/1958) e DM del 20/05/1967 (140/1967).

La Conferenza procede all'esame della "Variante Generale" della Provincia di Prato, costituita dai seguenti elaborati:

- **Quadro Conoscitivo**

- quadro conoscitivo_agr_01-uso-del-suolo (post osservazioni)
- quadro conoscitivo_agr_02-analisi-del-patrimonio-agricolo (post osservazioni)
- quadro conoscitivo_arch_01_carta_archeologica (post osservazioni)
- quadro conoscitivo_bio_01.1-biodiversità
- quadro conoscitivo_bio_01.2-habitat
- quadro conoscitivo_bio_03.1-specie-protette-re.na_to_-mammiferi-crostei-e-molluschi
- quadro conoscitivo_bio_03.2-specie-protette-re.na_to_-insetti-e-vegetali
- quadro conoscitivo_bio_03.3-specie-protette-re.na_to_-anfibi-pesci-e-rettili
- quadro conoscitivo_bio_03.4-specie-protette-re.na_to_-uccelli
- quadro conoscitivo_idr_01.1-pericolosità-idraulica-pgra (post osservazioni)
- quadro conoscitivo_idr_01.2-rischio alluvioni(pgra) ed elementi sensibili (post osservazioni)
- quadro conoscitivo_ind_01-quadro-degli-indicatori
- quadro conoscitivo_idr_02-gestione-acque
- quadro conoscitivo_infr_01-infrastrutture-e-servizi (post osservazioni)

- **Statuto Del Territorio**

- st_01-invariante-1
- st_02-invariante-2
- st_03-invariante-3
- st_04-invariante-4 (post osservazioni)
- st_05A-beni-paesaggistici (post osservazioni)
- st_06-elementi identitari del patrimonio provinciale (post osservazioni)
- st_07_01-patrimonio-territoriale-il-patrimonio-naturalistico-e-le-strutture-idro-geomorfologica-ecosistemica-insediativa-e-agro-forestale
- st_07_02-patrimonio-territoriale-(beni paesaggistici- siti UNESCO ed elementi identitari del territorio) (post osservazioni)
- st_08-sistema-storico-funzionale (post osservazioni)

- **Strategia**

- str_01-sistema-delle-strategie-provinciali (post osservazioni)

str_02-mobilita-fruizione-e-ambiti-territoriali-per-la-localizzazione-degli-interventi-di-competenza-provinciale (post osservazioni)

- **Disciplina di piano**

disciplina-di-piano (post osservazioni)

all_1-criteri-per-il-governo-del-territorio-rurale

valutazione conformazione e analisi coerenza:

analisi-di-coerenza-e-valutazione-degli-effetti-attesi

relazione-di-conformità-con-il-pit-ppr

- **Valutazione conformazione e analisi coerenza**

analisi-di-coerenza-e-valutazione-degli-effetti-attesi

relazione-di-conformità-con-il-pit-ppr

- **VAS e VINCA**

adozione v.a.s.

rapporto-ambientale

sintesi-non-tecnica

studio-di-incidenza-ambientale

all_1-studio-di-incidenza-ambientale-schede-siti-natura-2000

all_2_studio-incidenza-ambientale-documentazione-fotografica-1

all_3-studio-di-incidenza-ambientale-analisi-delle-possibili-interferenze-a-livello-di-reti-ecologiche-corridoi-ecologici

- **Relazione-Analitica-quadro conoscitivo-e-dello-Statuto**

- **Relazione generale**

- **Relazione RUP**

- **Rapporto finale del Garante**

- **Report-MINERVA-CRONO (post osservazioni)**

- **Report-Osservatorio-Territoriale-Irpet**

La Conferenza programma la verifica degli elaborati della “Variante Generale”, ritenendo di esaminare:

- in 1ª seduta, il “Quadro Conoscitivo” e lo “Statuto del Territorio”;
- in 2ª seduta, la “Strategia” e la “Disciplina” della variante PTC, nonché le eventuali modifiche apportate a seguito della prima seduta.

ESAME DELLA DELLA VARIANTE AL GENERALE DI AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL PTC

- **Elaborato 0008_QC_ARCH_01_Carta archeologica**

La **Soprintendenza**, riporta alle osservazioni al piano adottato, evidenzia quanto segue:

E' opportuno che i punti indicanti siti archeologici all'interno dell'allegato QC_ARCH_01_CARTA_ARCHEOLOGICA-1-2, vengano affiancati da un codice identificativo analogo a quello presente nella “Carta archeologica - Dalla preistoria all'età romana” della Provincia di Prato (2011); laddove fosse prevista una piattaforma GIS interrogabile l'indicazione dei codici identificativi può essere inserita in quella sede. Ritiene altresì opportuno che gli aggiornamenti ricavati dal PS di Montemurlo vengano ugualmente accompagnati da un codice identificativo MM-n in continuità con quelli della Carta del 2011 (si segnala peraltro che a livello cartografico i nuovi siti nel comune di Montemurlo rispetto alla Carta del 2011 sembrano in numero maggiore rispetto ai due riportati nell'elenco citato).

Inoltre ribadisce che potrebbe essere utile, in futuro, aggiornare i dati della Carta archeologica con quelli relativi alle principali emergenze di periodo medioevale non sottoposte a provvedimenti di tutela diretta (la Carta archeologica del 2011 non include la fase medievale), da ricavare a partire da dati bibliografici e archivistici.

La **Provincia** deduce che, per quanto attiene i dati cartografici di epoca medievale, nonostante che l'ente abbia richiesto ai comuni interessati i relativi dati, non ha ancora ricevuto adeguati riscontri ai fini dell'aggiornamento della cartografia archeologica. Si riserva quindi di acquisire i dati mancanti e di produrre l'elaborato aggiornato.

- **Elaborati QC_AGR_01 – Uso del suolo e 0007_QC_AGR_02 – Analisi del Patrimonio Agricolo**

La **Soprintendenza** evidenzia la difficoltà di consultazione a causa delle colorazioni adottate per i retini: a titolo di esempio, cita la pressoché totale indistinguibilità di colore fra “seminativi irrigui e non irrigui” e “serre stabili”, fra “vivai” e “aree agroforestali”, fra “boschi di latifoglie”, “boschi misti di conifere e latifoglie” e “brughiere e cespuglieti”.

La **Regione** concorda con quanto dedotto dalla Soprintendenza e aggiunge che sia necessario un maggior dettaglio: ritiene infatti necessario distinguere le diverse tipologie di tessiture agrarie, le aree non coltivate (boschi, aree ripariali, aree rocciose), le aree periurbane con uso agricolo, i seminativi irrigui dai seminativi non irrigui, gli specchi d’acqua con funzione agricola ecc... La Regione ritiene inoltre necessario che le aziende agricole, le aziende di trasformazione e le aziende agrituristiche siano individuate con gli areali e non con simboli grafici, specificando numericamente cosa si intende per aziende “maggiormente significative”. Si chiede infine di utilizzare campiture differenti che consentano una lettura più chiara della tavola.

- **Elaborato QC_INFR_01 – Infrastrutture e servizi**

La **Soprintendenza**, nell’impossibilità di poter verificare tutte le infrastrutture e i servizi presenti sul territorio provinciale, segnala che, a titolo di esempio, il centro storico di Prato e l’intero territorio di Poggio a Caiano non riportano alcuna indicazione di parcheggio, seppure ve ne siano.

La **Provincia** fa presente che gli *shapefiles* relativi ai parcheggi sono stati forniti dai comuni interessati e che nella rappresentazione cartografica è stata data priorità alla rappresentazione dei parcheggi scambiatori.

La **Conferenza** conclude che, per una chiara lettura dell’elaborato sia necessario modificare la legenda indicando solo la voce “parcheggi scambiatori”.

- **Relazione-Analitica-QC-e-dello-Statuto**

La **Soprintendenza** rileva che: l’elaborato in oggetto non è stato aggiornato a seguito delle controdeduzioni, pertanto riporta una serie di informazioni errate come, ad esempio, il capitolo Documenti della Cultura che si riferisce ad un elaborato non più esistente, oltre a riportare definizioni errate [“le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice, presentano interesse (...)”]. Rileva inoltre che l’elenco dei siti archeologici inseriti all’interno della Relazione-Analitica-QC-e-dello-Statuto deve essere disposto secondo l’ordine alfa-numerico dei codici identificativi.

- **Valutazioni in merito allo Statuto del Territorio**

La **Regione** ricorda che, ai sensi dell’art. 6 della LR 65/14, lo *statuto del territorio*, individua **le regole di tutela, riproduzione e trasformazione** del patrimonio territoriale e costituisce il quadro di riferimento prescrittivo per le previsioni di trasformazione. Pertanto lo statuto elaborato a tutti i livelli della pianificazione, sebbene si conformi allo statuto del PIT/PPR, deve contenere un approfondimento e una **lettura critica** del patrimonio territoriale e delle invarianti del PIT/PPR, individuandone valori e criticità, al fine di definire regole di tutela, riproduzione e trasformazione. Si ritiene che tale “lettura critica”, contenuta debba essere maggiormente dettagliata, individuando (con areali e non simboli) e differenziando, ad esempio: individuando nella tavola “ST_08 sistema storico funzionale” strutture urbane o tipologie insediative di interesse storico-paesaggistico, aggregati, ville, edifici specialistici ecc.. con i relativi ambiti di pertinenza;

Beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004

La **Soprintendenza** segnala che all’interno della procedura di conformazione del PS del Comune di Prato attualmente in corso, è riportata la proposta di esclusione del vincolo relativo alla Gora del Palasaccio, ancora presente nella Tavola ST_05A Beni paesaggistici del PTC: ritiene pertanto opportuno un coordinamento degli strumenti che auspica avvenga in questa sede, salvo comunque il successivo ricorso alle procedure formali di cui all’art. 21 della LR 65/2014.

Segnala inoltre alcune problematiche di rappresentazione da rettificare sulla tavola ST_05A Beni paesaggistici:

- in cartografia compaiono alcune etichette numeriche non indicate in legenda, che si suggerisce di rimuovere;
- le zone relative alle lettere m) appaiono rappresentate con retini di colori diversi, ad es. l'area P01 è rappresentata con un retino marrone che differisce da quello in legenda.

La **Provincia** propone di dare atto, all'interno della legenda della Tavola ST_05A Beni paesaggistici, che è in corso la procedura di diversa rappresentazione dei vincoli mediante approvazione dei PS del Comune di Prato e dell'Unione Val di Bisenzio.

La **Regione**, ritenendo che sia necessario un allineamento delle informazioni esistenti sul territorio, concorda con la Soprintendenza e invita l'AP a confrontare i contenuti del Quadro conoscitivo e dello Statuto con i contenuti degli strumenti di pianificazione e urbanistici generali già approvati e conformati al PIT/PPR dei comuni di Prato (Variante al PS adeguata e PO conformato), Montemurlo (PS e PO conformati) e Poggio a Caiano (PS e PO conformati).

La **Soprintendenza** sottolinea che nell'Allegato B si dà conto che l'elaborato "è stato aggiornato sulla base degli elementi idrografici svincolati a seguito del procedimento di conformazione degli strumenti di pianificazione del Comune di Montemurlo", oltre a recepire l'esclusione delle zone gravate da usi civici per lo stesso comune, ma nulla è riportato relativamente agli aggiornamenti concordati in sede di conferenza paesaggistica per le aree tutelate ai sensi delle lettere g) (bosco), come indicato nelle osservazioni.

In merito alla rappresentazione cartografica degli usi civici, la **Soprintendenza** si richiama alle osservazioni già svolte in fase di adozione circa la loro indeterminatezza, aggiungendo che anche per il comune di Poggio a Caiano, in sede di conformazione di PS e PO è stata verificata l'esclusione dell'esistenza di zone gravate da usi civici; la Soprintendenza osserva che il PCT deve definitivamente accertare e chiarire sia l'esistenza che l'estensione degli usi civici presenti sul territorio.

La **Regione**, in merito agli usi civici, si riserva di verificare per spirito collaborativo presso gli uffici regionali competenti le risultanze disponibili.

In merito alla rappresentazione delle aree boschive di cui alla lett. g) dell'art. 142, comma 1 del Codice, la **Soprintendenza** si richiama alle osservazioni già svolte in fase di adozione circa il mancato aggiornamento dei vincoli boschivi.

La **Provincia** deduce che sui vincoli boschivi non sono state rilevate delle discrepanze, ma il comune Montemurlo ha confermato la corrispondenza.

La **Soprintendenza** prende atto di quanto dedotto dalla Provincia e si riserva di verificare presso il Comune di Montemurlo.

Beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004

La **Soprintendenza** rileva che a seguito delle Osservazioni inviate all'adozione, l'Elaborato ST06 è stato rinominato "Elementi identitari del territorio provinciale" in luogo di "Documenti della Cultura". Per quanto sia legittimo che un ente territoriale identifichi quelli che ritiene essere degli elementi identitari, si ritiene che tali elementi debbano in primis essere gli stessi beni culturali riconosciuti a norma di legge (che dovrebbero quindi essere integralmente rappresentati), con l'eventuale aggiunta di altri beni considerati di riferimento per il territorio. In mancanza di ciò si ritiene che la lettura delle caratteristiche del territorio risulti fuorviante e inesatta, inficiando quindi la successiva pianificazione che deve necessariamente partire dal quadro conoscitivo. La mancanza di rappresentazione dei beni culturali non può considerarsi compensata dall'inserimento del nuovo elaborato ST05b_Beni culturali sia perché trattandosi di un elenco non può essere messo in relazione con la successiva pianificazione, sia perché l'estrazione dell'elenco dei beni architettonici, archeologici e i parchi e i giardini tutelati reperibili nei database ministeriali risulta non corretta e non conforme con quanto rappresentato nei piani territoriali già conformati (ad es. PO di Prato, PS e PO di Poggio a Caiano). Si rilevano infatti molte incongruenze: sono riportati come "Beni di interesse culturale dichiarato" beni che invece sono tuttora tutelati ope legis, sono inseriti beni per i quali è stato escluso l'interesse culturale (verifiche ad esito negativo), oltre a comparire molti beni "di interesse culturale non verificato", ovvero beni schedati dalla Soprintendenza ma che non sono stati destinatari di alcun provvedimento e che dunque non dovrebbero trovare posto in tale elenco.

Inoltre, mancando una rappresentazione cartografica dei beni culturali, risulta tuttora mancante il riconoscimento delle aree di pertinenza dei Beni Culturali Immobili, ai sensi dell'art. 4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, nonché il riconoscimento dei centri e nuclei storici e del loro intorno territoriale (ambito di pertinenza paesaggistica) ai sensi dell'art. 10 della Disciplina di Piano e dell'art. 4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR (inteso quali aree “fortemente interrelate al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo, identitario e su quello storicamente funzionale”), degli ambiti rurali di pertinenza dei centri e nuclei storici e degli ambiti rurali periurbani, ai sensi degli artt. 66 e 67 della L.R. 65/2014.

Relativamente ai beni archeologici, l'elaborato **ST05b_beni-culturali-1-1-2** (Elenco beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004) necessita di integrazioni: si segnala in particolare l'assenza delle aree sottoposte a dichiarazione d'importante interesse archeologico di Gonfienti e della necropoli etrusca de “La Pozza”, entrambi nel comune di Prato.

Tavola ST_07_02 Patrimonio territoriale – beni paesaggistici, siti Unesco ed elementi identitari del territorio provinciale

Relativamente alla tavola ST_07_02 Patrimonio territoriale – beni paesaggistici, siti Unesco ed elementi identitari del territorio provinciale, che ha sostituito la tavola ST_07_02 - PATRIMONIO TERRITORIALE - beni culturali e paesaggistici, la **Soprintendenza** ritiene inaccettabile una rappresentazione d'insieme dei beni paesaggistici (individuati per legge e per decreto), dei siti Unesco (dotati anch'essi di riconoscimento ufficiale) e degli elementi identitari, individuati in via totalmente discrezionale con completa esclusione dei beni culturali dichiarati. Inoltre la tavola risulta di difficilissima lettura, a causa dell'uso di colori molto simili fra loro per categorie molto diverse (ad esempio emergenze architettoniche, macroaree produttive e core zone dei siti Unesco). Si rilevano inoltre forti criticità relative all'individuazione delle aree Unesco: la core zone della Villa Medicea di Poggio a Caiano e di quella di Artimino sembrerebbero rappresentate col retino delle emergenze architettoniche (mancando oltretutto la perimetrazione in tratteggio rosso), oltre a non coincidere con le perimetrazioni dei provvedimenti di vincolo; per la Villa di Poggio a Caiano le perimetrazioni sia della core zone che della buffer zone non coincidono con le perimetrazioni contenute nel PS (conformato) del Comune di Poggio a Caiano. Inoltre relativamente alla Villa di Artimino sembrerebbe non rappresentata alcuna buffer zone, rimanendo non riferibile ad alcuna voce della legenda l'ampia area di colore violetto che la circonda.

La **Soprintendenza**, con riferimento alla tavola “**ST_08 sistema storico funzionale**”, segnala, come per la QC_AGR_01, la difficoltà di consultazione a causa delle colorazioni adottate per i retini.

La **Soprintendenza** osserva che l'elaborato **QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici**, (proveniente dal PTC della Provincia di Prato del 2009), non è fra la documentazione dell'adozione né in quella controdedotta, pertanto non è stato possibile valutarlo. Tra l'altro nella Relazione-Analitica-QC-e-dello-Statuto è indicato che risulta poco approfondita la parte inerente i riferimenti normativi, ovvero la vincolistica vigente per i singoli giardini storici, e che i dati non sono aggiornati.

La **Provincia** riferisce come l'elaborato in oggetto, insieme ad altri elaborati relativi a dati geologici, siano stati ripresi integralmente dal PTC del 2009, considerandoli ancora vigenti.

La **Regione** osserva come non sia possibile considerare vigenti alcuni elaborati del PTC precedente senza che siano valutati all'interno della procedura di conformazione, e rileva anche la necessità di rinominarli coerentemente con i nuovi elaborati, pertanto la Conferenza chiede che tali elaborati vengano aggiornati ed inviati ai fini della valutazione di conformazione oppure espunti.

La **Regione** osserva che non emerge in nessuna tavola la rappresentazione cartografica del Progetto di Territorio del Parco agricolo della Piana, che invece dovrebbe essere cartografato.

La **Provincia** prende atto di quanto richiesto e si riserva di rappresentare cartograficamente il Progetto di Territorio del Parco agricolo della Piana.

Conclusioni

La **Conferenza**, sulla base della documentazione prodotta dalla Provincia di Prato e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l'esito delle valutazioni odierne, chiede le integrazioni e le modifiche agli elaborati di piano come sopra dedotte e verbalizzate.

La Conferenza aggiorna i propri lavori in attesa degli elaborati integrati e modificati come richiesto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11:30.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Marco Carletti _____

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

arch. Giuseppina Clausi _____